

9 MARZO 2022

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE PATRIMONIO: INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DI VIA BORINO 61 E 63 A POVO DI TRENTO PER INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi agli studenti universitari.

Rilevato come in accordo con l'Università degli Studi di Trento si è valutata l'urgente necessità di incrementare il servizio abitato in favore degli studenti "da bando" nonché degli studenti afferenti alla "mobilità internazionale" alla luce delle straordinarie opportunità dei fondi stanziati nel PNRR;

visto che sul sito istituzionale il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in 19 gennaio 2022, ha provveduto a pubblicare, a seguito della registrazione della Corte dei Conti, il decreto ministeriale n. 1257 del 30 novembre 2021 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000";

preso atto che si tratta del bando del Ministero dell'Università e della Ricerca che, oltre a fondi nazionali, stanziava anche risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza: 300 dei 467 milioni, infatti, sono parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026;

visto come tale bando è il V bando in attuazione della Legge 338/2000 che, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento fino al 75% del costo totale da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

visto che, relativamente ai soggetti eleggibili al cofinanziamento, alla luce dell'art. 3, comma 1 del DM 1257 dd. 30/11/2021 possono presentare richieste di cofinanziamento anche gli organismi regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano di gestione per il diritto allo studio universitario (e pertanto l'Opera universitaria);

preso atto che l'Ente ha in proprietà una palazzina situata a Borino di Povo, per un totale di 115 posti letto suddivisi in 32 appartamenti, che già in passato era stata oggetto di un limitato efficientamento energetico;

si è ritenuto opportuno qualificare l'intero complesso immobiliare attraverso:

- Sostituzione di due caldaie,
- Sostituzione serramenti,
- Posa cappotto isolante,

- Isolamento della copertura,
- Installazione di un impianto solare termico.

Preso atto di che non vi sono alternative progettuali ritenute idonee in quanto:

- il complesso immobiliare, già di proprietà dell'ente, consente di riqualificare ben 32 appartamenti per un rilevante numero di posti alloggio (110);
- l'area si trova ad una distanza che li rende particolarmente appetibili per gli studenti che frequentano le facoltà "di collina" (convenienza logistica);

si prende atto di come, per questo intervento, non vi sono alternative progettuali che consentano di raggiungere i medesimi criteri di efficienza, economicità ed efficacia rispetto ad altri immobili di proprietà ed in disponibilità dell'ente.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore";
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 dicembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- vista la l. 14 novembre 2000, n. 338, recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari", e in particolare l'art. 1, co. 4, secondo cui "con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, sentiti il Ministro dei lavori pubblici e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti gli standard minimi qualitativi degli interventi per gli alloggi e le residenze universitarie di cui alla presente legge, nonché linee guida relative ai parametri tecnici ed economici per la loro realizzazione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di edilizia residenziale, a condizione che permanga la destinazione degli alloggi e delle residenze alle finalità di cui alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di controlli da parte delle competenti autorità regionali";
- visto il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6", e in particolare gli articoli 13, 14 e 15; VISTO il d.m. 21 luglio 2015, n. 504, di costituzione della Commissione di cui all'art. 1, comma 5, della citata l. n. 338 del 2000;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 ("Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di

concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di individuare, per ragioni di efficienza, economicità ed efficacia, il complesso immobiliare sito ai civici 61 e 63 di Borino di Povo a Trento quale immobile idoneo a essere sottoposto a intervento edilizio di efficientamento energetico in virtù dell'elevato numero di posti alloggio del quale l'edificio beneficerà;
2. di autorizzare gli uffici competenti ad individuare le procedure atte alla prestazione della domanda di finanziamento cui ai DM 1256 e 1257 del 30 novembre 2021;
3. di provvedere, qualora l'iniziativa fosse ammessa a finanziamento, all'aggiornamento del Programma Triennale dei lavori Pubblici 2022-2024.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

(GV)